

Raccolta di Preghiere per la Pace



Ho dipinto la pace
(Tali Sorek, 12 anni, Medio Oriente)

Avevo una scatola di colori
brillanti, decisi, vivi.
Avevo una scatola di colori,
alcuni caldi, altri molto freddi.

Non avevo il rosso per il sangue dei feriti.
Non avevo il nero per il pianto degli orfani.
Non avevo il bianco per le mani e il volto dei morti.
Non avevo il giallo per la sabbia ardente.

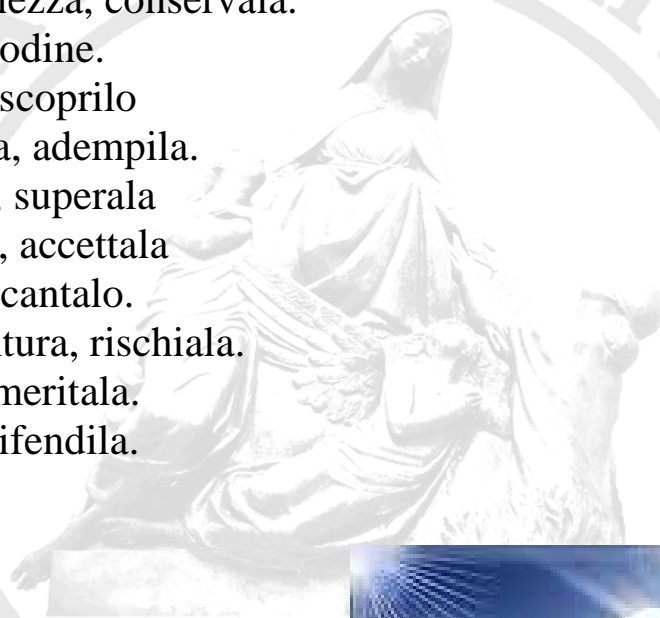
Ma avevo l'arancio per la gioia della vita,
e il verde per i germogli e i nidi,
e il celeste dei chiari cieli splendenti,
e il rosa per i sogni e il riposo.

Mi sono seduta e ho dipinto la pace.



Vivi la Vita!
(madre Teresa di Calcutta)

La vita è un'opportunità, coglila.
La vita è bellezza, ammirala.
La vita è beatitudine, assaporala.
La vita è sogno, fanne una realtà.
La vita è una sfida, affrontala.
La vita è un dovere, compilo.
La vita è un gioco, giocalo.
La vita è preziosa, abbine cura.
La vita è una ricchezza, conservala.
La vita è amore, godine.
La vita è mistero, scopriilo
La vita è promessa, adempila.
La vita è tristezza, superala
La vita è una lotta, accettala
La vita è un inno, cantalo.
La vita è un'avventura, rischiala.
La vita è felicità, meritatala.
La vita è la vita, difendila.



Preghiera per la pace
(*Mohāndās Karamchand Gāndhī*)

Io ti offro pace.

Io ti offro amore.

Io ti offro amicizia.

Io vedo la tua bellezza.

Io sento il tuo bisogno.

Io sento i tuoi sentimenti.

La mia saggezza fluisce dalla Fonte più Alta.

Io saluto quella Fonte in te.

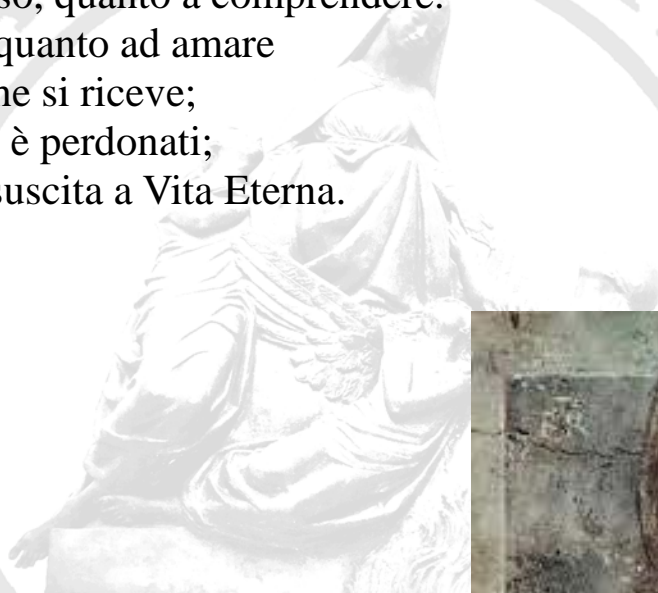
Permettami di lavorare insieme

per l'unità e l'amore.



Preghiera per la pace
(*san Francesco d'Assisi*)

Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dove è discordia, ch'io porti la fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.
Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.
Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:
Ad essere compreso, quanto a comprendere.
Ad essere amato, quanto ad amare
Poiché è dando, che si riceve;
perdonando che si è perdonati;
morendo che si risuscita a Vita Eterna.
Amen!



Preghiera per la pace (*san Giovanni XXIII*)

Principe della pace, Gesù Risorto, guarda benigno all'umanità intera.
Essa da Te solo aspetta l'aiuto e il conforto alle sue ferite.
Come nei giorni del Tuo passaggio terreno,
Tu sempre prediligi i piccoli, gli umili, i doloranti;
sempre vai a cercare i peccatori.
Fa' che tutti Ti invocino e Ti trovino,
per avere in Te la via, la verità, la vita.
Conservaci la Tua pace,
o Agnello immolato per la nostra salvezza:
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace!
Allontana dal cuore degli uomini
ciò che può mettere in pericolo la pace,
e confermali nella verità, nella giustizia, nell'amore dei fratelli.
Illumina i reggitori dei popoli, affinché,
accanto alle giuste sollecitudini per il benessere dei loro fratelli,
garantiscono e difendano il grande tesoro della pace;
accendi le volontà di tutti a superare le barriere che dividono,
a rinsaldare i vincoli della mutua carità,
a essere pronti a comprendere,
a compatire, a perdonare,
affinché nel Tuo nome le genti si uniscano,
e trionfi nei cuori, nelle famiglie, nel mondo la pace, la Tua pace.
Amen.



Dio di pace (Paolo VI)

Signore, Dio di pace, che hai creato gli uomini,
oggetto della tua benevolenza, per essere i familiari della tua gloria,
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie;
perché ci hai inviato Gesù, tuo figlio amatissimo,
hai fatto di lui, nel mistero della sua Pasqua, l'artefice di ogni salvezza,
la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità.
Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni
che il tuo spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo,
per sostituire l'odio con l'amore, la diffidenza con la comprensione,
l'indifferenza con la solidarietà.
Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alle esigenze concrete
dell'amore
di tutti i nostri fratelli, affinché possiamo essere sempre più
dei costruttori di pace.
Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena,
soffrono e muoiono nel parto di un mondo più fraterno.
Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di
giustizia, di pace e d'amore.
E che la terra sia piena della tua gloria!



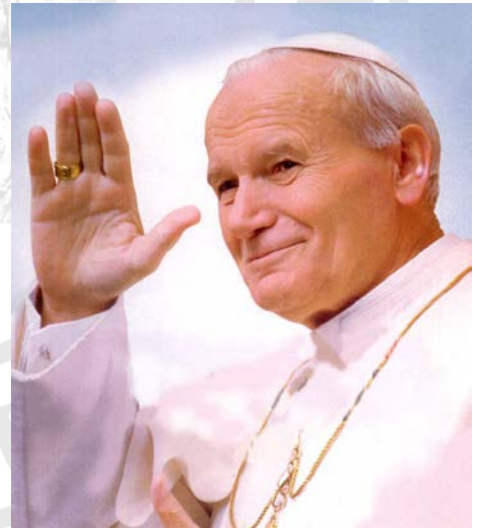
Preghiera per la pace
(san Giovanni Paolo II)

Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare [questa guerra nel Golfo Persico] questa guerra,
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.
In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.
Concedi al nostro tempo giorni di pace.
Mai più la guerra.
Amen.



Apri il cuore degli uomini al dialogo
(san Giovanni Paolo II)

Signore,
sorgente della giustizia
e principio della concordia,
tu, nell'annuncio dell'Angelo a Maria
hai recato agli uomini
la buona notizia
della riconciliazione
tra il Cielo e la terra:
apri il cuore degli uomini al dialogo
e sostieni l'impegno
degli operatori di pace,
perché sul ricorso alle armi
prevalga il negoziato,
sull'incomprensione l'intesa,
sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore.



Ascolta la supplica che la Chiesa ti rivolge
(san Giovanni Paolo II)

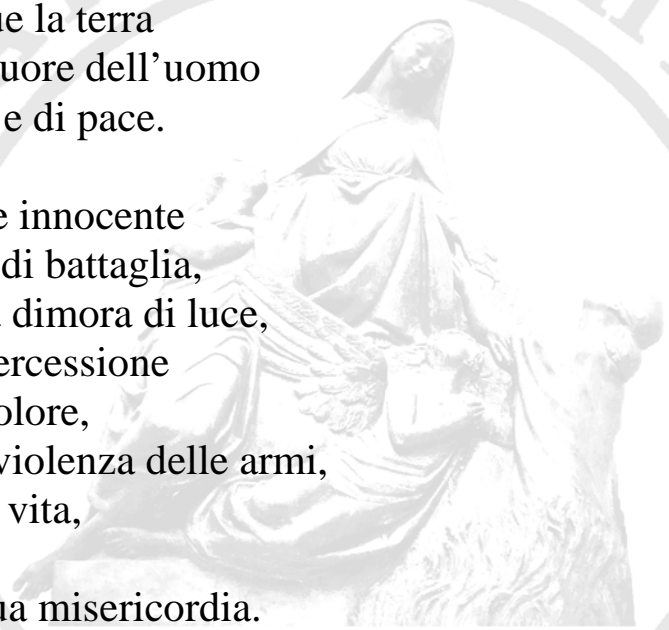
Dio dei nostri Padri,
Padre di tutti,
che nel tuo Figlio Gesù, principe della pace,
doni la vera pace ai vicini e ai lontani,
ascolta la supplica che la Chiesa ti rivolge
in comunione con la Madre del tuo Figlio:
assisti i soldati di ogni fronte
che, costretti da dolorose decisioni,
si combattono a vicenda nella guerra del Golfo;
liberali da sentimenti di odio e di vendetta,
fa' che serbino sempre nel cuore
il desiderio della pace,
perché di fronte agli orrori della guerra
il turbamento non diventi per loro
depressione e disperazione.



**Accogli gli uomini che la violenza delle armi ha consegnato alla tua
misericordia**

(san Giovanni Paolo II)

Padre,
il tuo Figlio, il Santo, l'Innocente,
è morto sulla croce,
vittima del peccato dell'uomo.
È morto
irrorando di sangue la terra
e seminando nel cuore dell'uomo
parole di perdono e di pace.
Ascolta, Padre,
il grido del sangue innocente
versato sui campi di battaglia,
e accogli nella tua dimora di luce,
per la materna intercessione
della Madre del dolore,
gli uomini che la violenza delle armi,
strappandoli dalla vita,
ha consegnato
nelle mani della tua misericordia.



**Conserva le creature del cielo, della terra e del mare minacciate da
distruzioni tra inaudite sofferenze**

(san Giovanni Paolo II)

Padre che ami la vita,
nella risurrezione del tuo Figlio Gesù
hai rinnovato l'uomo
e l'intera creazione
e hai voluto arrecare loro
come primo dono la tua pace:
guarda con compassione
l'umanità lacerata dalla guerra;
conserva le creature
del cielo, della terra e del mare,
opera delle tue mani,
minacciate da distruzioni
tra inaudite sofferenze,
e fa' che,
per intercessione di Santa Maria,
solo la pace guidi le sorti
dei popoli e delle nazioni.



Giunga presto a tutti i confini l'atteso annuncio: è finita la guerra!
(san Giovanni Paolo II)

In quest'ora
di inaudita violenza
e di inutili stragi,
accogli, Padre,
l'implorazione che sale a te
da tutta la Chiesa,
orante con Maria, Regina della pace:
effondi sui governanti
di tutte le nazioni
lo Spirito dell'unità e della concordia,
dell'amore e della pace,
perché giunga presto
a tutti i confini
l'atteso annuncio:
è finita la guerra!
E, ridotto al silenzio il fragore delle armi,
risuonino in tutta la terra
canti di fraternità e di pace.



Signore Dio di pace, ascolta la nostra supplica!

(Papa Francesco)

Abbiamo provato tante volte e per tanti anni a risolvere i nostri conflitti con le nostre forze e anche con le nostre armi; tanti momenti di ostilità e di oscurità; tanto sangue versato; tante vite spezzate; tante speranze seppellite...

Ma i nostri sforzi sono stati vani. Ora, Signore, aiutaci Tu!

Donaci Tu la pace, insegnaci Tu la pace, guidaci Tu verso la pace.

Apri i nostri occhi e i nostri cuori e donaci il coraggio di dire: “mai più la guerra!”; “con la guerra tutto è distrutto!”.

Infondi in noi il coraggio di compiere gesti concreti per costruire la pace. Signore, Dio di Abramo e dei Profeti, Dio Amore che ci hai creati e ci chiami a vivere da fratelli, donaci la forza per essere ogni giorno artigiani della pace; donaci la capacità di guardare con benevolenza tutti i fratelli che incontriamo sul nostro cammino.

Rendici disponibili ad ascoltare il grido dei nostri cittadini che ci chiedono di trasformare le nostre armi in strumenti di pace, le nostre paure in fiducia e le nostre tensioni in perdono.

Tieni accesa in noi la fiamma della speranza per compiere con paziente perseveranza scelte di dialogo e di riconciliazione, perché vinca finalmente la pace.

E che dal cuore di ogni uomo siano bandite queste parole: divisione, odio, guerra!

Signore, disarmala lingua e le mani, rinnova i cuori e le menti, perché la parola che ci fa incontrare sia sempre “fratello”, e lo stile della nostra vita diventi: shalom, pace, salam!

Amen.



All'udienza generale del 16 marzo papa Francesco ha proposta una preghiera composta dal vescovo di Napoli, Mimmo Battaglia, e affidata ai fedeli di tutto il mondo. Ecco il testo.

Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, abbi misericordia di noi peccatori!

Signore Gesù, nato sotto le bombe di Kiev, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, morto in braccio alla mamma in un bunker di Kharkiv, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, mandato ventenne al fronte, abbi pietà di noi!

Signore Gesù, che vedi ancora le mani armate all'ombra della tua croce, abbi pietà di noi!

Perdonaci Signore, se non contenti dei chiodi con i quali trafiggemmo la tua mano, continuiamo ad abbeverarci al sangue dei morti dilaniati dalle armi.

Perdonaci, se queste mani che avevi creato per custodire, si sono trasformate in strumenti di morte.

Perdonaci, Signore, se continuiamo ad uccidere nostro fratello, se continuiamo come Caino a togliere le pietre dal nostro campo per uccidere Abele.

Perdonaci, se continuiamo a giustificare con la nostra fatica la crudeltà, se con il nostro dolore legittimiamo l'efferatezza dei nostri gesti.

Perdonaci la guerra, Signore. Signore Gesù Cristo, Figlio di Dio, ti imploriamo!

Ferma la mano di Caino!

Illumina la nostra coscienza, non sia fatta la nostra volontà, non abbandonarci al nostro agire! Fermaci, Signore, fermaci!

E quando avrai fermato la mano di Caino, abbi cura anche di lui. È nostro fratello. O Signore, poni un freno alla violenza! Fermaci, Signore!



Consacrazione a Maria di Russia e Ucraina

(papa Francesco 25 marzo 2022)

O Maria, Madre di Dio e Madre nostra, noi, in quest'ora di tribolazione, ricorriamo a te.

Tu sei Madre, ci ami e ci conosci: niente ti è nascosto di quanto abbiamo a cuore.

Madre di misericordia, tante volte abbiamo sperimentato la tua provvidente tenerezza, la tua presenza che riporta la pace, perché tu sempre ci guidi a Gesù, Principe della pace.

Ma noi abbiamo smarrito la via della pace.

Abbiamo dimenticato la lezione delle tragedie del secolo scorso, il sacrificio di milioni di caduti nelle guerre mondiali.

Abbiamo disatteso gli impegni presi come Comunità delle Nazioni e stiamo tradendo i sogni di pace dei popoli e le speranze dei giovani.

Ci siamo ammalati di avidità, ci siamo rinchiusi in interessi nazionalisti, ci siamo lasciati inaridire dall'indifferenza e paralizzare dall'egoismo.

Abbiamo preferito ignorare Dio, convivere con le nostre falsità, alimentare l'aggressività, sopprimere vite e accumulare armi, dimenticandoci che siamo custodi del nostro prossimo e della stessa casa comune.

Abbiamo dilaniato con la guerra il giardino della Terra, abbiamo ferito con il peccato il cuore del Padre nostro, che ci vuole fratelli e sorelle.

Siamo diventati indifferenti a tutti e a tutto, fuorché a noi stessi.

E con vergogna diciamo: perdonaci, Signore!

Nella miseria del peccato, nelle nostre fatiche e fragilità, nel mistero d'iniquità del male e della guerra, tu, Madre santa, ci ricordi che Dio non ci abbandona, ma continua a guardarci con amore, desideroso di perdonarci e rialzarci.

È Lui che ci ha donato te e ha posto nel tuo Cuore immacolato un rifugio per la Chiesa e per l'umanità.

Per bontà divina sei con noi e anche nei tornanti più angusti della storia ci conduci con tenerezza.

Ricorriamo dunque a te, bussiamo alla porta del tuo Cuore noi, i tuoi cari figli che in ogni tempo non ti stanchi di visitare e invitare alla conversione.

In quest'ora buia vieni a soccorrerci e consolarci.

Ripeti a ciascuno di noi: "Non sono forse qui io, che sono tua Madre?"

Tu sai come sciogliere i grovigli del nostro cuore e i nodi del nostro tempo.

Riponiamo la nostra fiducia in te. Siamo certi che tu, specialmente nel momento della prova, non disprezzi le nostre suppliche e vieni in nostro aiuto.

Così hai fatto a Cana di Galilea, quando hai affrettato l'ora dell'intervento di Gesù e hai introdotto il suo primo segno nel mondo.

Quando la festa si era tramutata in tristezza gli hai detto: «Non hanno vino» (Gv2,3).

Ripetilo ancora a Dio, o Madre, perché oggi abbiamo esaurito il vino della speranza, si è dileguata la gioia, si è annacquata la fraternità.

Abbiamo smarrito l'umanità, abbiamo sciupato la pace. Siamo diventati capaci di ogni violenza e distruzione.

Abbiamo urgente bisogno del tuo intervento materno.

Accogli dunque, o Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione.

Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono.

Liberaci dalla guerra, conserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare.

Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti.

Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato.

E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace.

Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe.

Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese.

Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Santa Madre di Dio, mentre stavi sotto la croce, Gesù, vedendo il discepolo accanto a te, ti ha detto: «Ecco tuo figlio» (Gv 19,26): così ti ha affidato ciascuno di noi.

Poi al discepolo, a ognuno di noi, ha detto: «Ecco tua madre» (v. 27).

Madre, desideriamo adesso accoglierti nella nostra vita e nella nostra storia. In quest'ora l'umanità, sfinita e stravolta, sta sotto la croce con te.

E ha bisogno di affidarsi a te, di consacrarsi a Cristo attraverso di te.

Il popolo ucraino e il popolo russo, che ti venerano con amore, ricorrono a te, mentre il tuo Cuore palpita per loro e per tutti i popoli falciati dalla guerra, dalla fame, dall'ingiustizia e dalla miseria.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina.

Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace.

Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà.

A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.

Attraverso di te si riversi sulla Terra la divina Misericordia e il dolce battito della pace torni a scandire le nostre giornate.

Donna del sì, su cui è disceso lo Spirito Santo, riporta tra noi l'armonia di Dio.

Disseta l'aridità del nostro cuore, tu che "sei di speranza fontana vivace".

Hai tessuto l'umanità a Gesù, fa' di noi degli artigiani di comunione.

Hai camminato sulle nostre strade, guidaci sui sentieri della pace.
Amen.



Dall'appello di molti sacerdoti della Chiesa ortodossa russa

Noi siamo addolorati per il calvario che immeritadamente stanno subendo i nostri fratelli e sorelle in Ucraina.

Affermiamo che la vita di ogni singola persona è un dono inestimabile e irripetibile di Dio, e perciò desideriamo che tutti i combattenti – russi e ucraini – tornino sani e salvi alle loro case e alle loro famiglie.

Pensiamo con amarezza al baratro che i nostri figli e nipoti dovranno superare, in Russia e Ucraina, per tornare a guardarsi come amici, per tornare a stimarsi e a volersi bene.

Abbiamo immenso rispetto per il dono divino della libertà umana, e riteniamo che il popolo ucraino debba poter fare la sua scelta in modo autonomo, e non stando nel mirino delle mitragliatrici, senza subire pressioni dall'Ovest né dall'Est.

Nell'attesa della Domenica del perdono, ricordiamo che le porte del paradiso sono aperte a tutti, anche a chi ha peccato gravemente, se chiederà perdono a chi ha umiliato, insultato, disprezzato, a quelli che sono stati uccisi per mano sua o per suo ordine.

Non c'è altra strada che quella del perdono e della riconciliazione.

Nessun appello non violento alla pace e alla cessazione della guerra può essere rimosso con la forza né considerato come violazione della legge, perché risponde semplicemente al comandamento di Dio: «Beati gli operatori di pace».

Invitiamo tutte le forze belligeranti ad aprire un dialogo, perché non esiste altra alternativa alla violenza.

Solo imparare ad ascoltare l'altro può darci la speranza di uscire dall'abisso in cui i nostri paesi sono stati gettati nel giro di pochi giorni.

Facciamo in modo che tutti, noi e voi, iniziamo la Quaresima in spirito di fede, speranza e carità.

Fermate la guerra!



Preghiera per la pace

(don Giorgio Basadonna da: "... e pace in terra" Editrice Ancora)

È una riflessione che parte dall'annuncio cristiano del Dio fatto uomo per arrivare al cuore dell'uomo e al suo desiderio di pace. Dal Natale di 2000 anni fa scaturisce un messaggio di pace che viene depositato come un dono nelle mani dell'uomo, una responsabilità per tutti gli uomini di buona volontà, oggi.

Signore dammi il tormento della pace,
la certezza che la pace è possibile, il coraggio di volere la pace.

Signore liberami dalla rassegnazione
che accetta per gli altri ciò che non voglio per me.

Signore fammi sicuro e libero
geloso dei miei sogni di pace instancabile nel realizzarli.

Signore apri il mio cuore ad amare
sempre e tutti senza eccezioni senza aspettare nessuna risposta.

Signore liberami dall'invidia
gelosia e sfiducia inutili scuse al mio egoismo.

Signore ostacoli e difficoltà,
insuccessi e delusioni non generino mai scelte violente.

Signore Tu hai conquistato la pace
con la tua morte e resurrezione e l'hai messa nelle mie mani.

Signore non voglio tradire il tuo dono
voglio viverlo e offrirlo al mondo perché creda che Tu sei con noi.

Signore «Pace in terra agli uomini»
è annuncio, è realtà sicura: nelle mie mani sia un dono per tutti.



Preghiera a Maria (don Tonino Bello)

Santa Maria, donna conviviale...

Ti preghiamo, per tutti i popoli della terra, lacerati dall'odio e divisi dagli interessi.

Ridesta in loro la nostalgia dell'unica mensa, così che, distrutte le ingordigie e spenti i rumori di guerra, mangino affratellati insieme pani di giustizia.

Pur diversi per lingua, razza e cultura, sedendo attorno a te, torneranno a vivere in pace.

E i tuoi occhi di madre, sperimentando qui in terra quella convivialità delle differenze che caratterizza in cielo la comunione trinitaria, brilleranno finalmente di gioia.

Amen.

Cercate la pace (don Tonino Bello)

“Mi rivolgo perciò a voi, icone sacre dell'irrequietezza, per dirvi che un piccolo segreto di pace ce l'avrei anch'io da confidarvelo.

A voi, per i quali il fardello più pesante che dovete trascinare siete voi stessi.

A voi, che non sapete accettarvi e vi crogiolate nelle fantasie di un vivere diverso.

A voi, che fareste pazzie per tornare indietro nel tempo e dare un'altra piega all'esistenza.

A voi, che ripercorrete il passato per riesaminare mille volte gli snodi fatali delle scelte che oggi rifiutate.

A voi, che avete il corpo qui, ma l'anima ce l'avete altrove.

A voi, che avete imparato tutte le astuzie del «bluff» perché sapete che anche gli altri si sono accorti della vostra perenne scontentezza, ma non volete farla pesare su nessuno e la mascherate con un sorriso quando, invece, dentro vi sentite morire.

A voi, che trovate sempre da brontolare su tutto, e non ve ne va mai a genio una, e non c'è bicchiere d'acqua limpida che non abbia il suo fondiglio di detriti.

Non abbiate paura e cercate la sorgente della pace.”

A tutti voi voglio ripetere: non abbiate paura. La sorgente di quella pace, che state inseguendo da una vita, mormora freschissima dietro la siepe delle rimembranze presso cui vi siete seduti.

Non importa che, a berne, non siate voi.

Per adesso, almeno.

Ma se solo siete capaci di indicare agli altri la fontana, avrete dato alla vostra vita il contrassegno della riuscita più piena.

Perché la vostra inquietudine interiore si trasfigurerà in «prezzo da pagare» per garantire la pace degli altri.

O, se volete, non sarà più sete di «cose altre», ma bisogno di quel «totalmente Altro» che, solo, può estinguere ogni ansia di felicità.

Vi auguro che stasera, prima di andare a dormire, abbiate la forza di ripetere con gioia le parole di Agostino, vostro caposcuola: «O Signore, tu ci hai fatti per te, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».



Preghiera di un uomo di pace

(salmo 119 da: don Sergio Carrarini - Salmi d'oggi - Editrice Mazziana)

Cantico del pellegrinaggio. Supplica di un esiliato che vive tra gente violenta. I suoi tentativi di dialogo sono respinti e derisi. Ci richiama il senso di impotenza che spesso prova chi si impegna per costruire la pace.

Ho una grande tristezza dentro; ho bisogno di sfogarmi con qualcuno e mi rivolgo a te, Signore, perché so che mi ascolti e capisci.

Fà smettere per sempre, Signore, la falsa propaganda dei militari e le nere previsioni dei politologi a servizio delle multinazionali.

«Quanto vi pagano per ingannare la gente anime nere dell'informazione?

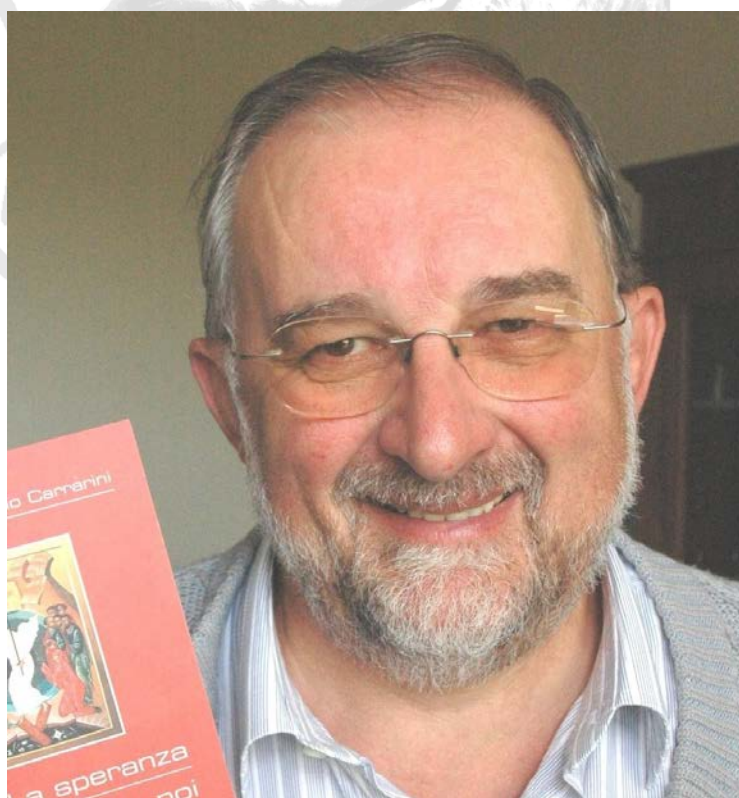
Pagherete cara questa manipolazione delle coscienze, questa strumentalizzazione del potere che avete!».

Non c'è alternativa!

Devo convivere con una società fondata sulla violenza e sul culto del potere e della forza.

Ormai la conosco bene questa mentalità che sgretola i rapporti di solidarietà e la vera amicizia fra gli uomini infischandosene della pace.

La pace, invece, è la mia grande preoccupazione, il mio impegno primario; ma quando propongo qualcosa mi si fa intorno il deserto!



Dio della pace

(Mons. Tremolada Pierantonio - Vescovo di Brescia)

O Dio della pace, fonte di ogni bene,

Padre della misericordia,

Tu che in Cristo Gesù ci hai benedetto e desideri per noi la pienezza della vita, liberaci dalle tenebre della guerra.

Dona a tutti pensieri di pace, dona la sapienza del cuore, che tiene vivo il dialogo, che ricerca soluzioni eque e mira al bene di tutti.

Il tuo Santo Spirito, sorgente d'amore, ci difenda dal male, dalla tentazione della violenza e dall'illusione della sua efficacia.

Veglia o Padre Onnipotente, sui destini del mondo, liberaci dall'ombra della morte e dirigi i nostri passi sulla via della pace.

Tu sei il nostro Dio, grande nell'amore, vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen



La pace è vita (*don Primo Mazzolari*)

"La pace è vita, la pace è la salute di un popolo..."

Se dunque dopo venti secoli di Vangelo siamo un mondo senza pace, i cristiani devono avere la loro parte di colpa.

Se la colpa di un mondo senza pace è di tutti, e dei cristiani in modo particolare, l'opera della pace non può essere che un'opera comune, nella quale i cristiani devono avere un compito precipuo, come precipua è la loro responsabilità.

Il rifiuto del cristiano alla guerra, più che una rivolta all'ordine temporale, è una fedeltà all'ordine eterno."

"La pace è un bene universale, indivisibile: dono e guadagno degli uomini di buona volontà.

La pace non s'impone (come dice Gesù: non ve la do come la da il mondo) la pace si offre (ancora il Signore: vi lascio la pace).

Essa è il primo frutto di quel comandamento sempre nuovo che la germina e la costruisce: "amatevi l'un l'altro".

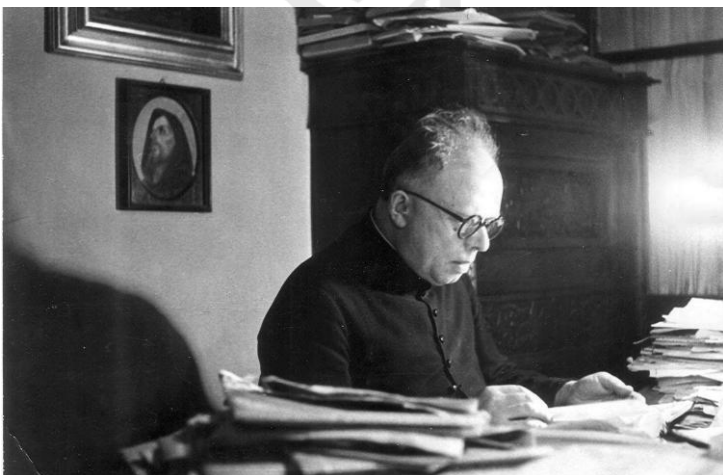
Nella verità del nuovo comandamento, raffrontato sull'esempio di Cristo, "tu non uccidere" non supporta restrizioni o accomodamenti giuridici di alcun genere.

Cadono quindi le distinzioni tra guerre giuste e ingiuste, difensive e preventive, reazionarie e rivoluzionarie.

Ogni guerra è fratricidio, oltraggio a Dio e all'uomo.

O si condannano tutte le guerre, anche quelle difensive e rivoluzionarie, o si accettano tutte.

Basta un'eccezione per lasciar passare tutti i crimini..."



Invocazione alla Signora di Fatima

(scritta da don Paolo Tarchi su testi di Giorgio La Pira)

O MARIA, Regina della pace:
fa' che non ci stanchiamo mai
di pregare, sperare, operare
per la grazia, la pace
e la prosperità di tutte le nazioni.

O SIGNORA DI FATIMA:
fa' che Occidente e Oriente siano uniti
da un ponte di grazia e di fraternità,
ponte di unità e pace
per la Chiesa e per le Nazioni.

O VERGINE DELLA TENEREZZA
di Kiev e di Mosca:
aiuta Oriente e Occidente a riscoprire
il tesoro nascosto di immenso valore:
tesoro di fede cristiana.
tesoro di santità e preghiera,
tesoro di cattedrali e monasteri,
tesoro di bellezza, arte, liturgia,
tesoro di fedeltà
a Cristo Risorto e a Maria Assunta.

O REGINA DELLA PACE,
Prega per noi

Amen



Preghiera A Maria Regina Della Pace
(*Mons. Angelo Comastri – Vicario Generale Emerito*)

O Maria, Regina della pace, soffiano nuovamente venti di guerra che rischiano di far scorrere fiumi di sangue nella nostra Europa.

Due terribili guerre mondiali hanno sconvolto l'Europa, ma non abbiamo imparato la lezione: il ricorso assurdo alle armi ancora tiene campo in Europa.

Regina della Pace, intercedi per noi affinché la Misericordia di Dio mandi in frantumi l'orgoglio che contrappone i popoli e muove le decisioni degli stolti capi delle Nazioni.

Non siamo degni di essere ascoltati perché Dio ci ha dato tanta energia e noi l'abbiamo trasformata in bombe.

Addirittura, abbiamo arsenali pieni di bombe atomiche!

Tutto questo denaro poteva essere impiegato per costruire scuole, ospedali e strade e per aiutare i popoli del terzo mondo.

Regina della pace, invoca tu per noi il dono della Pace!

Non la meritiamo ma il tuo Cuore Immacolato accolga la voce di tutti coloro che soffrono le conseguenze della guerra appena iniziata che potrebbe diventare una vera catastrofe.

Ci impegniamo a santificare le nostre famiglie e a moltiplicare gesti di perdono e di pace per controbilanciare il peso dell'odio e dell'orgoglio che fa nascere le guerre.

Regina della pace, prega per noi.



Una delle più belle preghiere per la Pace in Ucraina *(Papa Francesco)*

Cristo risorto, rimanendo in silenzio davanti a Te, eleviamo questa ardente preghiera: che il fuoco delle armi cessi sulla terra di Ucraina, accogli nel Tuo amore coloro che muoiono per la violenza della guerra, consola le famiglie in lutto, sostieni coloro che hanno dovuto prendere la strada dell'esodo.

Dio fronte ad una sofferenza incomprensibile crediamo comunque che le Tue parole d'amore e di pace non passeranno mai.

Hai dato la Tua vita sulla croce e ci hai aperto un futuro oltre la morte.

Perciò Ti imploriamo: donaci la Tua Pace!

Tu sei la nostra speranza!



Piccola preghiera per la pace: 'la pace è saper cedere...'
(*Rivista Francescana*)

Troppo scontato, o Padre, chiederti la pace nel mondo!
Lo fanno in tanti, con tante belle parole, pensando chissà cosa sia questa pace!

Nel mio piccolo, o Padre buono, voglio chiederti la pace del cuore, la pace interiore, la pace con mia sorella, con mio fratello, con i miei amici, con quelli del mio quartiere, del mio palazzo...

La pace è saper cedere, è scarificarsi, è fare il primo passo, è saper stare al proprio posto...

Donaci, o Padre, la pace!



Dal Capitolo 7° Dell'Enciclica "FRATELLI TUTTI"

Papa Francesco

La guerra non è un fantasma del passato, ma è diventata una minaccia costante.

Il mondo sta trovando sempre più difficoltà nel lento cammino della pace che aveva intrapreso e che cominciava a dare alcuni frutti.

Si stanno creando nuovamente le condizioni per la proliferazione di guerre. Voglio allora ricordare a tutti che la guerra è la negazione di tutti i diritti e una drammatica aggressione all'ambiente.

Se si vuole un autentico sviluppo umano integrale per tutti, occorre proseguire senza stancarsi nell'impegno di evitare la guerra tra le nazioni e tra i popoli. Di fatto, negli ultimi decenni tutte le guerre hanno preteso di avere una "giustificazione".

Dunque non possiamo più pensare alla guerra come soluzione, dato che i rischi probabilmente saranno sempre superiori all'ipotetica utilità che le si attribuisce.

Davanti a tale realtà, oggi è molto difficile sostenere i criteri razionali maturati in altri secoli per parlare di una possibile "guerra giusta".

Mai più la guerra!

Ogni guerra lascia il mondo peggiore di come lo ha trovato.

La guerra è un fallimento della politica e dell'umanità, una resa vergognosa, una sconfitta di fronte alle forze del male.

Non fermiamoci su discussioni teoriche, prendiamo contatto con le ferite, tocchiamo la carne di chi subisce i danni.



Preghiamo per la Pace

Se tu credi che un sorriso è più forte di un'arma,
Se tu credi alla forza di una mano tesa,
Se tu credi che ciò che riunisce gli uomini è più importante di ciò che li divide,
Se tu credi che essere diversi è una ricchezza e non un pericolo,
Se tu sai scegliere tra la speranza o il timore,
Se tu pensi che sei tu che devi fare il primo passo piuttosto che l'altro,
allora...

La pace verrà.

Se lo sguardo di un bambino disarmava ancora il tuo cuore,
Se tu sai gioire della gioia del tuo vicino,
Se l'ingiustizia che colpisce gli altri ti rivolta come quella che subisci tu,
Se per te lo straniero che incontri è un fratello,
Se tu sai donare gratuitamente un po' del tuo tempo per amore,
Se tu sai accettare che un altro, ti renda un servizio,
Se tu dividi il tuo pane e sai aggiungere ad esso un pezzo del tuo cuore,
allora...

La pace verrà.

Se tu credi che il perdono ha più valore della vendetta,
Se tu sai cantare la gioia degli altri e dividere la loro allegria,
Se tu sai accogliere il misero che ti fa perdere tempo e guardarlo con dolcezza,
Se tu sai accogliere e accettare un fare diverso dal tuo,
Se tu credi che la pace è possibile, allora...

La pace verrà.

(Charles de Foucauld)



Preghiera per la pace nel mondo

Ti ringraziamo per i progressi che sono stati ottenuti nella ricerca della pace, nei diversi focolai di conflitti fratricidi, e ti preghiamo di voler concedere che tutti gli sforzi per evitare altri conflitti possano avere successo, e che per i popoli martoriati possa essere trovata una soluzione e una pace equa e giusta, accompagnata da perdono e riconciliazione.

Signore: esaudisci la nostra preghiera!

Ti preghiamo per le vittime innocenti, per i profughi, i bambini, i mutilati, per quelli che piangono un loro caro e per tutti i morti durante questi conflitti. Ci uniamo alle preghiere di tutti gli uomini di buona volontà e chiediamo la tua misericordia su di loro e su noi tutti.

Signore: esaudisci la nostra preghiera!

Ti preghiamo per tutti quelli che si trovano in mano a forze repressive, ai torturatori, ai sequestratori, che sono esposti a maltrattamenti fisici e psichici, ai quali viene negata assistenza medica e legale. Che il Signore li sostenga nelle loro pene e li sollevi nella loro disperazione.

Signore: esaudisci la nostra preghiera!

Ti preghiamo per le famiglie che devono temere per un loro congiunto arrestato o sparito, o che si angosciano per un familiare sottoposto a trattamenti degradanti o inumani. Il Signore sia speranza e conforto a queste famiglie tanto provate, e le aiuti a poter riabbracciare presto i loro cari.

Signore: esaudisci la nostra preghiera!

Ti preghiamo per i torturatori stessi e per i regimi che basano il loro potere su questi metodi di repressione e che permettono ai torturatori di distruggere un loro simile e con ciò se stessi. Che il Signore illumini la mente dei governanti, che possano capire il grave danno che recano alle loro popolazioni reprimendo chi combatte per la giustizia, per i diritti umani e contro la repressione, o chi esprime opinioni differenti dalle loro, e preghiamo che il Signore muova i cuori induriti di chi usa violenza sul suo stesso fratello.

Signore: esaudisci la nostra preghiera!

Ti preghiamo per quelli che si sono impegnati direttamente nella lotta contro l'ingiustizia, la discriminazione, la violenza e per i diritti umani, che rischiano loro stessi di condividere la sorte di quelli per i quali si battono. Che il Signore gli dia la forza e il coraggio di continuare la loro lotta, gli dia conforto nei momenti di sconfitta e li aiuti nei loro sforzi.

Signore: esaudisci la nostra preghiera!



“Nessun individuo potrà essere sottoposto a trattamento o punizioni crudeli, inumani o degradanti.”



Spirito Santo, dono del Cristo morente *(don Tonino Bello)*

Spirito Santo, dono del Cristo morente, fa' che la Chiesa dimostri di averti ereditato davvero.

Trattienila ai piedi di tutte le croci.

Quelle dei singoli e quelle dei popoli.

Ispirale parole e silenzi, perché sappia dare significato al dolore degli uomini.

Così che ogni povero comprenda che non è vano il suo pianto, e ripeta con il salmo: "le mie lacrime, Signore, nell'otre tuo raccogli".

Rendila protagonista infaticabile di deposizione dal patibolo, perché i corpi schiodati dei sofferenti trovino pace sulle sue ginocchia di madre.

In quei momenti poni sulle sue labbra canzoni di speranza.

E donale di non arrossire mai della Croce, ma di guardare ad essa come all'antenna della sua nave, le cui vele tu gonfi di brezza e spingi con fiducia lontano.



Natale

Guardo il presepe scolpito,
dove sono i pastori appena giunti
alla povera stalla di Betlemme.

Anche i Re Magi nelle lunghe vesti
salutano il potente Re del mondo.

Pace nella finzione e nel silenzio
delle figure di legno: ecco i vecchi
del villaggio e la stella che risplende,
e l'asinello di colore azzurro.

Pace nel cuore di Cristo in eterno;
ma non v'è pace nel cuore dell'uomo.

Anche con Cristo e sono venti secoli
il fratello si scaglia sul fratello.

Ma c'è chi ascolta il pianto del bambino
che morirà poi in croce fra due ladri?



Presepe di legno come quello descritto nella poesia Natale di Salvatore Quasimodo

Regina della Pace

Madre di Dio e nostra, noi veniamo a te,
cerchiamo rifugio nel tuo Cuore immacolato.

Invochiamo misericordia, Madre di misericordia;
pace, Regina della pace!

Scuoti l'animo di chi è intrappolato dall'odio,
converti chi alimenta e fomenta conflitti.

Asciuga le lacrime dei bambini – in quest'ora piangono tanto! –,
assisti chi è solo e anziano, sostieni i feriti e gli ammalati,
proteggi chi ha dovuto lasciare la propria terra e gli affetti più cari,
consola gli sfiduciati, ridesta la speranza.

Supplica di Papa Francesco del 27 ottobre 2023

